

*(I lavori iniziano alle ore 14.39 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 2090 presentata da Bona, inerente a "Percorsi ciclabili sbarrati lungo il fiume Ticino"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 2090.  
La parola al Consigliere Bona per l'illustrazione.

**BONA Angelo Luca**

Grazie, Presidente.

Nelle ultime settimane sono comparse, soprattutto sui social, alcune polemiche che vedevano alcuni sbarramenti posti dai proprietari dei fondi lungo le piste ciclabili del Ticino. Tra l'altro, questo problema era già emerso un paio d'anni fa, quando era stato organizzato un tavolo congiunto tra Regione Piemonte e Regione Lombardia sulle piste ciclabili. Erano già emersi questi problemi sul Toce per i proprietari che si vedevano attraversare i terreni dalle piste ciclabili, senza nessun tipo di autorizzazione o di riconoscimento da parte della Regione.

Ci stiamo anche apprestando alla stagione turistica ed è assolutamente importante e fondamentale che ci sia la possibilità di usufruire, da parte dei turisti, ma anche dei residenti, delle piste ciclabili lungo il Ticino. Dall'altra parte, c'è anche l'esigenza, in ogni caso, di tutelare la proprietà privata, ovviamente attraverso la chiarezza delle condizioni di queste piste, se sono di uso pubblico oppure no e, se sono di uso pubblico, in base a quale norma o a quale diritto.

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessora Parigi per la risposta.

**PARIGI Antonella, Assessora al turismo**

L'Assessorato non era a conoscenza degli episodi indicati nell'interrogazione, in particolare del fatto che siano comparse foto su alcuni media locali che ritraggono alcuni percorsi ciclabili lungo il fiume Ticino, chiuse da improvvisate barriere che sarebbero poste in essere dai proprietari dei fondi attraversati.

Atteso che si dovrà, innanzitutto, ricostruire la vicenda nei termini corretti sulla base di elementi più fondati di foto apparse sui social, gli Uffici regionali si sono immediatamente attivati con gli Enti locali territorialmente competenti - in particolare con la Provincia di Novara - per acquisire maggiori informazioni sull'accaduto.

La Provincia era essa stessa all'oscuro di quanto segnalato dal Consigliere Bona e ha disposto, a sua volta, degli accertamenti. Da un riscontro effettuato presso l'Ente Parco del Ticino, risulta effettivamente che un privato (tale Gavitelli Carlo) in qualità di proprietario dell'area del Comune di Bellinzago Novarese, senza autorizzazione del Comune e dell'Ente Parco, abbia posizionato barriere che sbarravano e impedivano

completamente il transito ciclopedonale sulla pista ciclabile ivi presente, tra l'altro pericolose.

L'Ente Parco ha, quindi, presentato un esposto ai Carabinieri in relazione a tali eventi. Con provvedimento della stazione Carabinieri di Cameri del 18 aprile ultimo scorso, è stata disposta immediata rimozione delle barriere sopra indicate, con relativa comminazione di contravvenzione.

A quanto risulta, il provvedimento è già eseguito e le barriere rimosse, quindi la situazione è tornata alla normalità preesistente la posizione delle barriere.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessora.

Assessora, lei ne ha ancora un'altra del Consigliere Grimaldi che però mi dicono arrivi più tardi. Se lei dovesse andar via, lasci ai suoi colleghi di Giunta la risposta.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.52 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.54)*